

Cascata di medaglie sugli archi italiani

Mai come quest'anno la storia dell'arcieria italiana ha registrato un così alto numero di successi in campionati e manifestazioni all'estero. La fortunata serie è culminata in agosto a Sollefteå, in Svezia, dove si sono svolti i Campionati europei Ifaa di tiro di campagna.

Purtroppo la partecipazione è stata penalizzata dalla concomitanza di altre manifestazioni che hanno posto a parecchi arcieri una scelta obbligata. Infatti la vicinanza in giugno dei Campionati Europei Bowhunter in Francia, che ha visto la partecipazione di più di 70 italiani, e la settimana precedente dei Mondiali di tiro di campagna a Seattle negli Usa, ha frazionato il numero degli arcieri senza però intaccare la validità del Campionato che ha visto l'omologazione di parecchi record europei.

Quindici italiani contro l'Europa

I migliori dunque non si sono arresi di fronte all'impegno, anche economico, di affrontare un così alto numero di competizioni ad alto livello, ed i quindici atleti italiani partiti per la Svezia si sono perciò misurati ai massimi gradi europei.

La specialità del tiro di campagna

La squadra italiana che ha partecipato agli europei di Sollefteå in Svezia. Due percorsi Hunter, due Field e un Animal Round per cinque difficilissimi giorni di gara. In alto: il primo ricurvo italiano, Giovanni Pirovano.

Mai come quest'anno l'arcieria italiana ha registrato un così alto numero di successi. Anche in Svezia, dove si sono svolti i Campionati europei Ifaa di tiro di campagna, per i nostri tutto è andato bene.

si differenzia da quella del tiro da caccia anche per la partecipazione di tutti gli stili di tiro. Non essendoci tiri a tempo o mobili e piazzole particolarmente disagiati, permette l'uso di archi da tiro alla targa con mirino e stabilizzatori. L'eterogeneità degli attrezzi che è possibile incontrare è una delle caratteristiche di questa specialità e la differenza del ritmo di tiro dei





Il medagliere

Medaglia d'oro

Luciano Ferrari
Simonetta Loi
Cristina Lari

Bowhunter Freestyle
Bowhunter Recurve
Bowhunter Compound

Medaglia d'argento

Marco Plebani
Roberta Brioschi

Bowhunter Compound
Bowhunter Recurve

Medaglia di bronzo

Giovanni Pirovano

Bowhunter Recurve





vari stili ha indotto la consuetudine di formare squadre omogenee per categorie, che naturalmente sono separate anche in sede di classifica essendo notevole il divario di punteggio tra i vari stili.

All'interno di ogni categoria vi è poi un'altra suddivisione in classi basata sul punteggio: A, B e C. L'appartenenza ad una classe è determinata dai risultati delle precedenti competizioni. Alla fine della manifestazione si hanno due premiazioni entrambe per ogni stile di tiro: una per classi di punteg-

gio (A, B, C) ed una secondo la classifica assoluta che determina il Campione Europeo.

Il tiro di campagna forma l'arciere

Il tiro di campagna è indubbiamente meno dinamico di quello da caccia, ma è ugualmente utile alla formazione dell'arciere in quanto implica una perfetta posizione di tiro ed una maggiore concentrazione su tutte le 112 frecce scoccate in un giorno di gara, dovuta so-

Guido Damioli oltre il possibile

L'ultima settimana di luglio, una settimana prima degli europei, si sono svolti a Seattle, in Usa, i Campionati Mondiali Ifaa di tiro di campagna. Le modalità di svolgimento erano le medesime della manifestazione svedese: cinque giorni di gara, due percorsi hunter, due percorsi field ed un animal round.

L'Italia era rappresentata da un solo atleta, Guido Damioli, che ha ottenuto un insperato primo posto nella classe B della categoria Freestyle Bowhunter. La tentazione di potersi misurare a livello mondiale era troppo forte e Damioli non se l'è lasciata sfuggire, complice anche il fatto che il suo eterno amico-rivale Luciano Ferrari aveva optato per gli europei in Svezia.

Spartitisi i campi di gioco hanno così entrambi dato il meglio di sé riportando ottime vittorie.

La classifica per classi di punteggio

Bowhunter recurve masch.

B 2. Giovanni Pirovano	1486
B 5. Michele Sternai	1252

C 2. Riccardo Sanchez	1172
C 3. Giuseppe Domaschio	1098
C 4. Marco Fedeli	976
C 5. Massimo Brambilla	961
C 6. Mario Garbelli	944

Bowhunter recurve femm.

C 1. Simonetta Loi	730
C 2. Roberta Brioschi	564

Bowhunter compound masch.

B 1. Marco Plebani	1902
--------------------	------

Bowhunter compound femm.

B 1. Cristina Lari	1225
--------------------	------

Bowhunter freestyle masch.

B 1. Luciano Ferrari	2399
B 2. Zeno Fedeli	2368
B 5. Pietro Salomoni	2116
C 1. Angelo Rotta	1992



Nell'89 i mondiali di tiro da caccia

Il grosso impegno che si assumerà la Fiarc, Federazione italiana arcieri cacciatori, nel 1989 sarà l'organizzazione del Campionato mondiale di tiro da caccia. È la prima volta che si svolge un mondiale di questa specialità e quindi il fermento tra gli arcieri è notevole. L'esperimento compiuto dai francesi quest'anno nell'organizzare il primo campionato europeo ha dato risultati estremamente lusinghieri, vedendo la partecipazione di oltre 250 arcieri.

Non possiamo essere quindi da meno, assicurando una più sostanziosa partecipazione ed un'organizzazione ineccepibile. L'impegno sarà quindi notevole, a tutti i livelli, dagli sponsor che stanno accogliendo l'iniziativa con entusiasmo agli arcieri il cui apporto (anche di manovalanza!) sarà ben accetto.

La località scelta, Bormio ed il periodo, giugno, sono stati senz'altro felici, poiché verrà dato un apporto ad una località, la Valtellina, che ha vissuto momenti tragici, in una stagione scarsamente turistica e quindi più adatta ad accogliere l'esercito di arcieri che senz'altro arriverà da tutto il mondo.

prattutto alla maggior lunghezza dei tiri che arrivano fino a 80 yarde (circa 73 metri).

Il Campionato Europeo si è giocato in cinque giorni di gare, articolato su due differenti percorsi di 28 piazzole ciascuno che si alternava-

Nell'altra pagina:
gli italiani premiati per classi di punteggio. Sopra: l'oro, Cristina Lari; sotto: Roberta Brioschi, argento, e Massimo Brambilla.

no quotidianamente. Nei cinque giorni i tipi di gara erano tre: due Hunter (distanze medie, bersagli concentrici, neri con spot bianco), due Field (distanze lunghe, bersagli concentrici, neri e bianchi con spot nero), un Animal Round (distanze corte, sagome di animali, spot nelle parti vitali).

I percorsi non erano particolarmente impegnativi, dal punto di vista fisico, ed alla fine delle circa sei ore di gara giornaliera non si era particolarmente provati con l'eccezione di chi doveva mantenere o guada-

gnare posizioni per pochi punti.

La faccia dura dello stile Ferrari

Tra gli atleti italiani si è particolarmente distinto Luciano Ferrari, campione europeo nella categoria Freestyle Bowhunter, ormai iscritto nell'albo d'oro dell'arcieria italiana; Zeno Fedeli, nella stessa categoria, si è dovuto accontentare del quarto posto dopo aver tenuto la prima posizione per quattro giorni; può comunque vantare la soddisfazione di aver omologato il record europeo dell'Animal Round con 536 punti.

Marco Plebani un astro nascente

Anche Marco Plebani, medaglia d'argento nella categoria Compound Bowhunter, è da considerarsi un astro nascente e, nonostante la sua recente formazione arcieristica, raggiunge risultati sempre più invidiabili. Simonetta Loi e Cristina Lari, entrambe medaglia d'oro, non hanno avuto purtroppo avversarie alla loro altezza con cui confrontarsi, ma i punteggi ottenuti sono in assoluto la dimostrazione delle loro future capacità.

Marco Fedeli

